

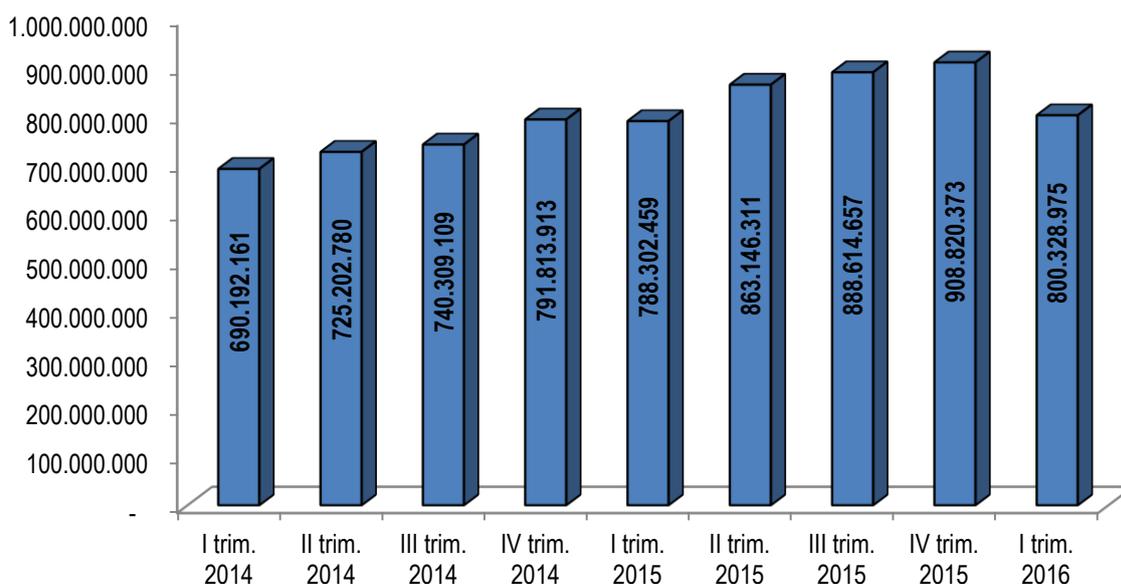


Comunicato stampa

**Con Brexit a rischio 3,5 miliardi di esportazioni made in Veneto
Curto: “L’Inghilterra è il terzo importatore dopo Germania e Francia e
vale il 5,8% di tutte le nostre esportazioni”.**

Mestre 22 giugno 2016 – A 24 ore dal “remain or leave”, il referendum con cui i cittadini del Regno Unito voteranno per la loro permanenza all’Unione europea, il **Presidente Luigi Curto di Confartigianato Imprese Veneto** lancia l’allarme: “l’Inghilterra è il nostro terzo mercato di sbocco, una sua uscita dalla UE mette a serio rischio 3,5 miliardi di esportazioni annue (dato 2015). Per giunta in crescita costante negli ultimi due anni. *1,5% anche nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno”.

Export made in Veneto vs Regno Unito
I trim. 2014 – I trim. 2016 – valori assoluto



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat

Con la Brexit si sposterebbe il baricentro del made in Veneto. Attualmente le esportazioni della nostra regione sono per la maggioranza (60,5%) destinate nei 28 Paesi dell’Ue; con la vittoria dei “leave”, la quota di made in Veneto destinata ai Paesi extra Ue passerebbe dall’attuale 39,5% al 45,3% sommandosi il 5,8% del Regno Unito.

Negli ultimi dodici mesi (aprile 2015-marzo 2016) abbiamo esportato nel Regno Unito beni e servizi per 3.460 milioni di euro. La nostra quota di mercato è in costante espansione. I settori con maggiori vendite sono quello delle Macchine ed apparecchi NCA con 523 milioni di euro esportati nel 2015, seguito dalle bevande (vino in particolare) con 399 milioni e da Prodotti di altre industrie manifatturiere con 297 milioni, Articoli in Pelle con 251 milioni e mezzo, e l’Abbigliamento con 266 milioni. Questi primi cinque settori rappresentano oltre la metà delle nostre esportazioni oltre Manica (51,6%).



Comunicato stampa

“La scelta inglese di affrontare il rischio di un referendum è da ammirare sotto l'aspetto democratico -prosegue Curto- ma il rischio economico è indubbio. L'effetto psicologico, i rischi di un periodo difficile per il potere di acquisto degli inglesi e le inevitabili turbolenze sui mercati monetari con una sterlina sotto stress incideranno non poco nei flussi delle merci. Flussi fondamentali per la nostra economia. Sulla base delle valutazioni dell'Ocse (2016), che individuano l'impatto della Brexit sulla domanda di importazioni pari al 9,4% per i beni intermedi e al 9,7% per i beni di consumo, si stima che la vittoria dei “leave” domani determini 727 milioni di euro di minori esportazioni italiane nei settori a maggiore concentrazione di Micro e Piccola Impresa”.

“Un rischio che colpirebbe soprattutto il Nord Est -**prosegue Curto**-. L'analisi per territorio mostra che la regione con la maggiore esposizione nei settori di MPI sul mercato del Regno Unito – valutata come incidenza percentuale delle esportazioni manifatturiere dei settori a più alta concentrazione di MPI sul valore aggiunto del territorio – è il Friuli-Venezia Giulia con l'1,22%, media nazionale dello 0,52%, seguito dal Veneto con l'1,12%, dalla Toscana con lo 0,96% e dall'Emilia-Romagna con lo 0,94%. Ma non solo, ben tre delle sette province venete rientrano tra le prime dieci per esposizione che sono: Belluno con l'export di MPI sul valore aggiunto regionale pari al 3,93%, seguita da Pordenone con il 2,64%, Gorizia con il 2,58%, Reggio Emilia con il 2,41%, Piacenza con il 2,35%, Prato con il 2,19%, Treviso con il 2,01%, Vercelli con l'1,78%, Vicenza con l'1,71% e Salerno con l'1,70%

Segue tabella



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Export made in Veneto vs Regno Unito per divisione Ateco 2007

Anno 2015 e I trim. 2016 - valori assoluti e incid. % sul totale

	Anno 2015		I trim. 2016	
	val. ass.	% su totale	val. ass.	% su totale
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	523.046.024	15,2	125.200.971	15,6
CA11-Bevande	399.366.798	11,6	92.290.371	11,5
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	296.813.996	8,6	67.676.738	8,5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	251.528.112	7,3	65.889.920	8,2
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	266.156.270	7,7	62.313.329	7,8
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	249.266.414	7,2	57.557.398	7,2
CM31-Mobili	265.083.812	7,7	57.043.718	7,1
CA10-Prodotti alimentari	200.056.116	5,8	45.194.540	5,6
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	115.548.477	3,4	37.782.200	4,7
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	151.716.080	4,4	29.671.126	3,7
CH24-Prodotti della metallurgia	140.092.837	4,1	22.757.020	2,8
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	97.020.887	2,8	22.394.747	2,8
CC17-Carta e prodotti di carta	85.181.283	2,5	19.537.942	2,4
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	75.379.419	2,2	17.152.844	2,1
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	41.240.779	1,2	13.514.099	1,7
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	57.843.147	1,7	12.328.340	1,5
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	39.907.530	1,2	11.307.144	1,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	50.891.581	1,5	10.748.560	1,3
CE20-Prodotti chimici	56.941.706	1,7	10.631.539	1,3
JA58-Prodotti delle attività editoriali	37.525.288	1,1	6.924.404	0,9
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	23.431.601	0,7	5.994.463	0,7
CB13-Prodotti tessili	20.506.318	0,6	5.356.054	0,7
Altri settori	4.339.325	0,1	1.061.508	0,1
Totale	3.448.883.800	100	800.328.975	100

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat